

# LA STERILIZZAZIONE DEI MASCHI DI ZANZARA TIGRE

*Morena Cremonini (San Giovanni in Persiceto)*

Diligentemente, ogni sera e ogni mattina si massaggia il viso e il collo con una crema costosa e profumata, e non tralascia mai di fare un passaggio anche sui lobi, insistendo nel punto un po' molliccio attorno al foro degli orecchini: è atterrita dall'eventualità che le sue orecchie possano ingigantirsi come quelle di Berlusconi e si chiede come mai questo vecchio con la propensione ai ritocchi non abbia mai pensato di ridurle. Intanto si osserva allo specchio del bagno che la fa più bella, semplicemente per via del fatto che, per incremarsi, deve togliersi gli occhiali. Se si massaggia di primo mattino la gestualità è rapida ed energica, quella di una donna decisa, seppur insicura, che deve correre al lavoro. Se è sera, invece, le sue mani si muovono lentamente e scrivono sulla pelle pensieri cupi che la crema sottolinea. Si addormenta davanti al televisore. Resterà tutta la notte sul divano rosso che le rimanda il ricordo di un abbraccio e la fa sentire protetta dagli acronimi del mondo della scuola, dall'obsolescenza programmata, dal terremoto,

dalla morte, dai ladri, da se stessa.

È il Vivere, la sua Terra Straniera: un minuscolo staterello circondato da Oppressori pronti ad invaderla e con i quali quotidianamente ingaggia una stremante lotta nel tentativo di tenerli a bada fuori dai confini dei suoi stati d'animo. Per la verità ci sono giornate in cui si sente combattiva e piena di forza, pronta all'attacco, ma il fatto è che, affrontato un Oppressore, già ne intravede uno nuovo, ancor più sadico e feroce, e allora si chiede perché resistere, perché proteggere quella Terra Straniera che neppure le piace.

Le capita sempre più di frequente di avvertire l'impulso di entrare nella chiesa romana del paese, proprio lei che si è sempre dichiarata atea. Si siede. Resta in silenzio, non si azzarda ad invocare Dio, né lo scomoderebbe per perorare la sua causa, si vergogna anche solo all'idea di somigliare al politico di turno che sbaciucchia rosari e invoca patroni a sostegno del proprio progetto politico. Ridicola proprio non vuole sentirsi. Sarebbe anche tentata di in-

ginocchiarsi al confessionale, ma tutti quei peccati da raccontare risulterebbero noiosi e autoreferenziali, e lei odia chi ha tanto da dire di sé. Il mondo tenuto fuori e la temperatura della chiesa le bastano, curiosamente riescono a creare un vuoto benefico di pensiero. Temporaneo. Perché appena esce spuntano i feroci Oppressori.

Riconosce all'istante quello che la insegue ovunque, chiedendole "LA PASSWORD", decine di password necessarie per ogni pratica, anche la più insulsa: la consultazione dello stipendio, i voti del figlio sul registro elettronico da visionare con sommo fastidio ma comodamente seduta, l'accesso all'home banking che richiede un lavoro incrociato con lo smartphone, l'area riservata dei fornitori gas acqua luce telefono con i rispettivi call center sempre occupati e le urticanti musiche nell'attesa di digitare numeri in sequenza per avanzare gomiti a terra fino all'agognata risposta... Anche per la gestione del rusco ora ci vuole una password.

Ad accompagnarla sottobraccio ogni volta che cammina



da sola per le vie del paese è il solerte Oppressore "LA SEPARAZIONE": alla fine del matrimonio si è rassegnata, ma alla povertà che ne è conseguenza non ha ancora fatto l'abitudine. "LA SEPARAZIONE" strizza invitante l'occholino all'Oppressore "LA VECCHIAIA", e insieme stringono un'alleanza onirica in cui una donna sdentata, dimenticata dalle

amiche (tutte ricche, ma noiosamente lamentose delle faticosissime rinunce cui devono sottoporsi) trasloca in un fetido monolocale per via dell'insolvenza del mutuo, e l'unico svago che può permettersi sono estenuanti partite di burraco al centro anziani dove spietate vecchiette pescano dal mazzo pinelle e jolly che la povera donna neanche si sogna.

Alcuni Oppressori sono stati nel tempo beatificati, e pertanto vano, per lei, contrastarli: Santissimi Aggiornamenti Professionali con le loro Verità Assolute, Santa Chat dei Genitori degli Alunni, Santa Chat delle Amiche, Santa Chat Bis delle stesse Amiche ma senza quelle da escludere alcune volte, Santissime Elezioni di Incapaci, Santissima Ipo-crisia delle Immagini Truci sui Pacchetti di Sigarette, Santo Selfie, Santissimi Programmi Televisivi Pomeridiani per Cercatori Attempati di Anime Gemelle...

"Pregate per noi!"

Resiste per tre motivi:

1) desidera vedere più che può in che modo e in che mondo vivranno i suoi figli;

2) si sforza faticosamente di non cedere

alla pazzia, anche se forse sarebbe dolce, perché non debbano vergognarsi di lei, i figli;

3) vuole esserci, quando la sterilizzazione dei maschi di zanzara tigre porterà finalmente allo sterminio di quell'insetto malefico, dono della globalizzazione, per la cui estinzione nessuno piangerà.